

giorno & notte

IL CONVEGNO

Studiare all'università al tempo della crisi

"L'università al tempo della crisi" è il tema del convegno organizzato per oggi, alle 17,30, nell'aula magna del liceo scientifico Corbino. Cosa significa studiare in Sicilia e cosa comporta saranno le tematiche affrontate dai relatori. Saranno presenti all'incontro l'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale, Bruno Marziano, il rettore dell'università di Catania, Giacomo Pignataro, il docente dell'ateneo di Messina, Piero David, coordinati dal presidente dell'associazione Medeuropa, Carmelo Saraceno.

Con questo incontro l'associazione culturale Medeuropa di Siracusa offre ai giovani che si apprestano a fare una scelta per gli studi universitari, un incontro "di servizio" in cui

i futuri universitari possano avere consapevolezza e informazioni sullo stato degli studi universitari in Sicilia. Mentre gli studenti già iscritti possono trovare informazioni sulla attuale situazione, in un momento di crisi, e sulle prospettive degli studi universitari nella nostra regione. Una novità è un fenomeno di questi ultimi anni.

Sempre più studenti stranieri scelgono la Sicilia per studiare l'italiano. La Sicilia è un'oasi di pace che offre agli studenti, non solo l'opportunità di apprendere l'italiano, ma di fare anche un'esperienza diretta e personale della vita e della cultura italiana.

M. L. B.

Quando la musica incontra la poesia

Pubblico delle grandi occasioni per Ugo Mazzei il quale, al teatro di Guidonia, in provincia di Roma, è intervenuto dal vivo per presentare una serie di brani scritti da Giulio Rapetti "Mogol", presente all'evento come ospite d'onore. "Quando la musica incontra la poesia", una kermesse di grande livello dove la lettura di liriche presentate da alcuni poeti, opportunamente selezionati, è stata arricchita dalla musica dal vivo di Ugo Mazzei. Il cantautore ha presentato alcuni successi di Lucio Battisti, Pino Mango e Riccardo Cocciante.

"Pensieri e parole" che si fanno carne, tra i racconti di amori, malinconie e storie che Mogol non ha esitato a definire "bizzarre", della differenza tra genio e talento dove il primo si capta ad occhio nudo. «E' stato un appuntamento ricco di qualità - dice Mazzei - con la presenza di Giulio Rapetti, il quale ha impreziosito tutto. Mogol rappresenta una parte molto importante, anzi fondamentale della musica italiana.



MOGOL E MAZZEI SUL PALCO

E' sempre molto stimolante da un punto di vista artistico collaborare con lui o far parte di progetti dove c'è la sua presenza». Si rafforza, dunque, la collaborazione artistica tra Mazzei e Mogol, avviata a Noto e proseguita in altri appuntamenti, tra "musica e parole", che hanno avuto come filo conduttore una grande presenza di pubblico.

Il 28 maggio, Mogol tornerà in provincia di Siracusa per un appuntamento nell'ambito della "Settimana della cultura" promossa dal comune di Pachino. Nel Palmento di Rudini, alle porte del borgo turistico di Marzamemi, alle parole di Giulio Rapetti seguiranno le note di Ugo Mazzei. Un'iniziativa che vede anche il coinvolgimento del Cumo, il Consorzio universitario di Noto presieduto da Antonello Capodicasa.

SERGIO TACCONE



La facciata di palazzo Cappellani a Palazzolo dove è stato allestito il museo che ospiterà anche le monete della collezione Judica

Le monete di Judica tornano a casa

La collezione sarà esposta nel museo di palazzo Cappellani a Palazzolo

Dopo circa 40 anni di attesa della comunità palazzolese ritornano a casa le monete della collezione Judica, per essere esposte permanentemente nelle apposite bacheche del museo archeologico di palazzo Cappellani. "Gran numero di medaglie greco-sicole e romane ho io rinvenuto ne' cavamenti di Acre. Repu-



L'interno del museo di palazzo Cappellani a Palazzolo

ta ora fare cosa aggradevole agli amatori dell'antichità il pubblicarne alcune incise nella Tavola I, riserbandomi in appresso di farne di comun diritto in più copioso numero con altri monumenti di non poco prezzo, disoperti da me nelle successive escavazioni". Così scriveva il barone Gabriele Judica, regio custode delle antichità del distretto di Noto nel libro Antichità di Acre.

Nel libro è riportata la Collezione Judica, proveniente dagli scavi della pri-

ma parte del XIX secolo condotti dallo stesso barone Gabriele Judica di Bauli. Nella rarissima opera si riportano le antichità di Palazzolo Acreide. Quasi 2.000 pezzi di storia: vasi, marmi, gioielli e statuette fittili e monete che Judica ritrovò maggiormente ad Acre ed espose a casa sua. Una collezione poi acquistata dalla Regione e lasciata nei magazzini del museo di Lentini fino a quando, ad agosto 2015, venne riportata a Palazzolo dalla Soprintendenza aretusea.

E ora verrà esposto anche il "tesoro" del barone Judica, che rivive tra le sale di un museo archeologico di palazzo Cappellani. Un tesoro salvato da uno dei discendenti, Gaetano Judica, che nei primi del Novecento riuscì a mettere insieme alcuni pezzi della collezione fino a quando, dagli anni Settanta, la Regione la sottopose a tutela e, nel 1980, la Soprintendenza di Siracusa l'acquistò in vari lotti, oggi esposti al museo Cappellani. La collezione è stata custodita per questo lungo periodo nella cassaforte della Soprintendenza ai Beni culturali di Siracusa e comprende poco più di 1.000

monete e alcuni gioielli, rinvenuti dal barone Judica durante la campagna di scavi del sito archeologico di Acre e dintorni. Le monete, risalenti al periodo greco e romano-imperiale, sono state sottoposte a interventi di pulizia, studiate e catalogate dalle archeologhe della Soprintendenza ai Beni culturali di Siracusa (Rosa Lanteri, Gabriella Ancona Alessandra Castorina, Elena Messina e Giusy Bruno).

La collezione del barone Judica viene così riunita al museo archeologico di palazzo Cappellani, dove sono già esposti gli altri reperti archeologici dal dicembre 2014, data di apertura del museo. «Con il ritorno delle monete della collezione Judica - afferma il sindaco, Carlo Scibetta - possiamo ritenere completato il progetto dell'amministrazione comunale di riunire al museo archeologico di palazzo Cappellani, l'intera collezione di Gaetano e Gabriele Judica. Anche in questa occasione, ringrazio la Soprintendenza, diretta da Rosalba Panvini, per la collaborazione prestata, determinante per il risultato raggiunto».

PAOLO MANGIAFICO

cirolo di cultura Obiettivo fotografico puntato su Ferla

Il circolo di cultura organizza un concorso fotografico dal titolo Ferla: borgo tra i più belli d'Italia. Un'occasione per tanti fotoamatori che avranno la possibilità di fotografare Ferla. Il territorio ibleo situato attorno Ferla è uno dei più belli della zona montana della provincia di Siracusa e, non a caso, una parte appartenente alla Riserva di Pantalica e della Valle dell'Anapo, (l'area attorno al Torrente Calcinara), nel 2005 è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e che comprende anche il Bosco di Giarranauti, dove ci sono i resti di un villaggio bizantino. Nelle contrade si trovano meraviglie naturali, ma anche numerose tracce del passato vista la presenza di rovine neolitiche, sicule e greche, come l'area di Castel di Lega, popolata dall'epoca preistorica fino al terremoto del 1693. Nel centro storico si potranno fotografare i monumenti di principale importanza storico-culturale: chiese e qualche palazzo. Lungo il corso la prima chiesa che si incontra è la chiesetta del Carmine, a seguire la chiesa di San Sebastiano, la più grande del paese. La chiesa Madre di Ferla è dedicata a San Giacomo maggiore apostolo, mentre la chiesa di Sant'Antonio è considerata il monumento più prezioso di Ferla. C'è tempo fino al primo maggio per consegnare le foto: a colori o in bianco e nero. La premiazione si svolgerà il 22 maggio e in palio, oltre al riconoscimento, premi in denaro. Inoltre, il circolo di cultura si è fatto promotore, con il patrocinio gratuito del Comune, di organizzare un ciclo di conferenze curate dal prof. Paolo Giansiracusa, sull'architettura barocca a Ferla e strutture compositive nell'architettura ricostruita dopo il terremoto del 1693. L'esordio sabato 7 maggio, alle 17,30 nell'auditorium comunale di Ferla. Un altro appuntamento è previsto sabato 4 giugno, sempre sul patrimonio artistico, con particolare riferimento alla chiesa di Santa Maria di Gesù.

P. M.

al cinema

AURORA ☎ 0931.711127
www.cineaurorasiracusa.it

Le confessioni. Ore 19+21.

PLANET MULTISALA CINE-TEATRO VASQUEZ

Via Filisto, 5/17 ☎ 0931.414694

5 sale clim. di cui una destinata anche a spettacoli teatrali. on-line www.multisalaplanelvasquez.it - info@multisalaplanelvasquez.it

The dressmaker - Il diavolo è tornato. Ore 17,30+20,10+22,40.

La foresta dei sogni. Ore 18+20,20+22,45.

Il libro della giungla. Ore 18,15.

Solo sab e dom anche ore 16.

Il libro della giungla. 3D. Ore 20,30+22,45.

Zeta. Ore 20,10+22,30.

Fuga dal pianeta Terra. Ore 18.

Solo sab e dom anche ore 16,10.

La coppia dei campioni.

Ore 18,25+20,35+22,45.

Solo sab e dom anche ore 16,15.

Dal 9 all'11/05 il premio Oscar Michael Moore torna al cinema.

Where to invade next.

Ore 17,45+20,15+22,45.

Solo il 16,17 e 18/05 il concerto all'Hammersmith Odeon di Londra, alla vigilia di Natale del 1975. Queen - A night in Boemia.

Movienglish. Rassegna film in lingua inglese con sottotitoli in italiano: mart 3 Il cacciatore e la regina di ghiaccio; mart 10 Captain America; mart 17 The dressmaker; mart 24 The boy; mart 31 Alice attraverso lo specchio.

Biglietti - Intero: da lun. a giov. non festivi euro 6,00; ven., sab., dom. e festivi euro 7,00. Ridotto: da lun. a giov. non festivi euro 5,00; ven., sab., dom. e festivi euro 5,50. Film in 3D - Intero euro 9,00. Ridotto euro 8 (sospesi tessere sconto e biglietti omaggio). Lunedi non festivi universitari e studenti euro 4,50 (esibire libretto o carta di studio alle casse). Mercoledì non festivi biglietto ridotto per tutti euro 4,50. Movie Card: 10 ingressi euro 50,00 validi tutti i giorni, esclusi film 3D. Cinema e pizza party: la tua festa di compleanno è al Planet! Info e prenotazioni alle casse.

LENTINI

CINE T. ODEON ☎ 095.7833939

Il libro della giungla.

Ore 18+20+22.

Lunedì e martedì non festivi prezzo ridotto

LA SCUOLA CHINDEMI CELEBRA LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Laboratori creativi, teatrali e di lettura animata

In tutto il mondo iniziative dedicate a lettori e autori. E Siracusa non poteva essere da meno. All'istituto comprensivo Chindemi si è svolta una manifestazione per celebrare la giornata internazionale del libro, in accordo con il progetto Erasmus, Today's Readers, future leaders, a cui la scuola partecipa con altri 5 Paesi europei. La giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, nota anche come Giornata del libro e delle rose è un evento patrocinato dall'Unesco per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la protezione della proprietà intellettuale attraverso il copyright.

Dal 1996, viene organizzata ogni anno il 23 aprile con numerose manifestazioni in tutto il mondo. Flash-mob, incontri, iniziative di ogni genere su tutto il territorio nazionale e in tutto il mondo, con il coinvolgimento di migliaia di biblioteche, autori e lettori. In Italia la Giornata del libro dà il via a Il maggio dei libri, la campagna nazionale del ministero per i Beni culturali nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. La tradizione vuole che proprio nel giorno di San Giorgio ogni uomo doni una rosa alla sua donna.

Così ancora oggi i librai della Catalogna usano regalare una rosa per ogni libro venduto il 23 aprile. E a Barcellona la



ALUNNI DELLA PRIMARIA IN BIBLIOTECA

tradizionale passeggiata per le Ramblas, invase di banchetti pieni di libri e di rose, è uno degli eventi più suggestivi dell'anno. Seppure in una modalità differente, anche Siracusa ha celebrato la giornata del libro. La manifestazione organizzata dall'istituto Chindemi è stata curata dalla referente del progetto, Mariella Abela, ed è stata seguita anche dall'assessore alle Politiche Scolastiche, Valeria Troia, la quale ha rimarcato l'importanza della lettura nella società digitale. La dirigente dell'istituto, Pinella

Giuffrida, ponendo l'accento sul valore della lettura, ha coinvolto gli alunni in un laboratorio di ascolto dal titolo Vi racconto una storia. Per celebrare l'evento sono stati avviati i laboratori creativi, teatrali e di lettura animata, durante i quali i ragazzi hanno partecipato attivamente condividendo con i compagni buone pratiche ed esperienze vissute con le insegnanti durante il progetto. Gli alunni di una delle classi hanno rappresentato la leggenda di Colapesce. Nella sua versione più conosciuta, quel-

la palermitana, si narra di un certo Nicola (Cola di Messina), figlio di un pescatore, soprannominato Colapesce per la sua abilità nel muoversi in acqua. Di ritorno dalle sue immersioni in mare si soffermava a raccontare le meraviglie viste e, talvolta, a riportare tesori. La sua fama arrivò al re di Sicilia e imperatore Federico II di Svevia che decise di metterlo alla prova: il re e la sua corte si recarono pertanto al largo a bordo di un'imbarcazione e buttarono in acqua una coppa che venne subito recuperata da Colapesce. Il re gettò allora la sua corona in un luogo più profondo e Colapesce riuscì nuovamente nell'impresa. La terza volta il re mise alla prova Cola gettando un anello in un posto ancora più profondo e, in quell'occasione, Colapesce non riemerse più.

Secondo la leggenda più diffusa, scendendo ancora più in profondità Colapesce vide che la Sicilia posava su 3 colonne di cui una piena di vistose crepe e segnata dal tempo, secondo un'altra versione essa era consumata dal fuoco dell'Etna, ma in entrambe le storie decise di restare sott'acqua, sorreggendo la colonna per evitare che l'isola sprofondasse. Ancora oggi si troverebbe quindi a reggere l'isola. La rappresentazione della leggenda ha coinvolto adulti e bambini, uniti dalla cultura.

MARIOLINA LOBELLO